

Paolo Aita



“...l'incontro con il triangolo è stato forse quello più folto di approfondimenti. Nelle opere di Lia Drei questa minima forma geometrica si è arricchita di valenze e variazioni molteplici, per cui la sorpresa contraddistingue ogni sua opera, pur nell'elementare rapporto tra i due lati, di cui uno rappresenta la base, il rapporto con la terra, e l'altro ciò che a questa necessità si sottrae, elevando un canto verticale alla dialettica. I due lati sono congiunti dall'ipotenusa, che così diventa un vero e proprio tema, carissimo alla nostra artista, che gioca molto sul rapporto tra le due e tre dimensioni dello spazio, sottese appunto dal triangolo. L'elemento cromatico inserisce una deviazione di tipo essenzialmente lirico, che recupera un'emotività spesso mancante nell'Optical Art di stampo anglosassone.



PAOLO AITA
(*Lia Drei*, Segno, n. 205, Pescara, 2005)